



Prot.n. 5084/D2

Castellammare di Stabia, 16 novembre 2018

All'Assessore all'Istruzione e Politiche Sociali
Dott.ssa Lucia Fortini

La Rete Regionale degli Istituti ad indirizzo per la Sanità e l'Assistenza Sociale, che riunisce 22 scuole di tutto il territorio della nostra Regione, evidenzia la situazione sociale e professionale di assoluta urgenza che coinvolge migliaia di giovani diplomati nell'indirizzo professionale suddetto.

La difficoltà di collocazione dei nostri diplomati nel mondo del lavoro è conseguenza del mancato riconoscimento di una figura professionale con le competenze in uscita dei nostri alunni i quali si trovano impossibilitati a poter partecipare a Concorsi di settore a tempo indeterminato. In particolare, si evidenzia l'impossibilità a partecipare ai concorsi per OSS, come quello attualmente indetto dall'Ospedale Cardarelli di Napoli, vedendosi - di fatto - superati da persone che, con un corso regionale a pagamento della durata di pochi mesi, possono accedere al mondo del lavoro.

Al contrario, questi giovani, dopo 5 anni di istruzione professionale superiore ed un esame di stato conclusivo risultano - solo formalmente - non qualificati per il concorso.

Gli istituti professionali ad indirizzo servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, hanno costituito la rete regionale ed aderito alla Rete Nazionale per assicurare prospettive maggiormente incoraggianti per i futuri diplomati che il D.Lgs 61/2017 ha rafforzato in termini di competenze e professionalità.

Ma, per i ragazzi e le ragazze della Campania urge una risposta, almeno per i diplomati delle ultime tre annualità e per coloro che stanno per concludere il loro percorso di studi.

Da alcuni incontri tra rappresentanti della Rete, USR Campania e Assessorato all'Istruzione è emersa la necessità di riconoscere il diploma di questo indirizzo di studio come abilitante al conseguimento del titolo di OSS o di ricercare altre e condivise soluzioni per i nostri giovani che già vivono in contesti disagiati e non hanno molte prospettive lavorative.

In qualità di operatori della scuola, dirigenti scolastici e docenti, avvertiamo che la protesta sale di tono ogni giorno di più perché gli alunni e le loro famiglie si sentono defraudati di un diritto che, in altre Regioni i loro coetanei, in situazione analoga, hanno da tempo affrontato e risolto (Puglia, Toscana, Sardegna, Lombardia).

A tal fine, Vi preghiamo di valutare la più rapida ed equa soluzione in nome di tanti ragazzi spesso strappati al degrado delle periferie e con una vera vocazione al sociale che oggi sono beffati da una situazione normativa di settore, nel rapporto Stato-Regioni, del tutto inadeguata.

Prof.ssa Gelsomina Langella
Dirigente Scolastico dell'ISS "E. FERDINANDI"
di Castellammare di Stabia
Scuola Capofila Rete IRSSA Campania

